

# Officina 82

## *La nuova casa di Fiat Services*

di Francesca  
Rech

*Da fucina di bielle e pistoni a centro  
direzionale delle attività di servizio  
per FCA e CNH Industrial.*

*Ecco come si è realizzato il recupero  
industriale dell'Ex Meccanica 2 di Mirafiori*





In questa pagina e in apertura, alcune immagini del nuovo centro direzionale di via Plava a Torino

Un contenitore aperto e vitale, spazi liberi, aria, luce e giardini. È "Officina 82", la nuova "casa" di Fiat Services nel comprensorio di Mirafiori. Sui 42mila metri quadrati della Ex Meccanica 2 - già oggetto dal 2005 di opere di riconversione che hanno portato all'insediamento del Centro Stile, delle Officine Abarth e della CNH con i marchi New Holland Agriculture e Construction - è sorto, in tempi record, il centro direzionale che ospita tutte le attività amministrative, informatiche, di accounting, di internal audit e di sicurezza per Fiat Chrysler Automobiles e per CNH Industrial in Europa. Si tratta di una ristrutturazione importante e significativa «unica oggi in Italia», ha detto Sergio Marchionne durante la conferenza stampa di inaugurazione. «Tra i diversi progetti di riqualificazione che abbiamo condotto nel comprensorio di Mirafiori - ha aggiunto l'amministratore delegato di Fiat Chrysler - Officina 82 è stato senza dubbio il più corposo e quello che ha coinvolto il maggior numero di persone: quasi duemila dipendenti». Una scelta aziendale non certo scontata, quella di recuperare un'area industriale per adibirla nuovamente ad attività lavorative e non al settore del retail o del commercio, come spesso accade. Questa scelta coraggiosa in termini di progettazione, ha voluto dire una profonda ristrutturazione e bonifica dell'area interessata. Tutti i lavori sull'edificio sono stati guidati da una logica innovativa, improntata al recupero

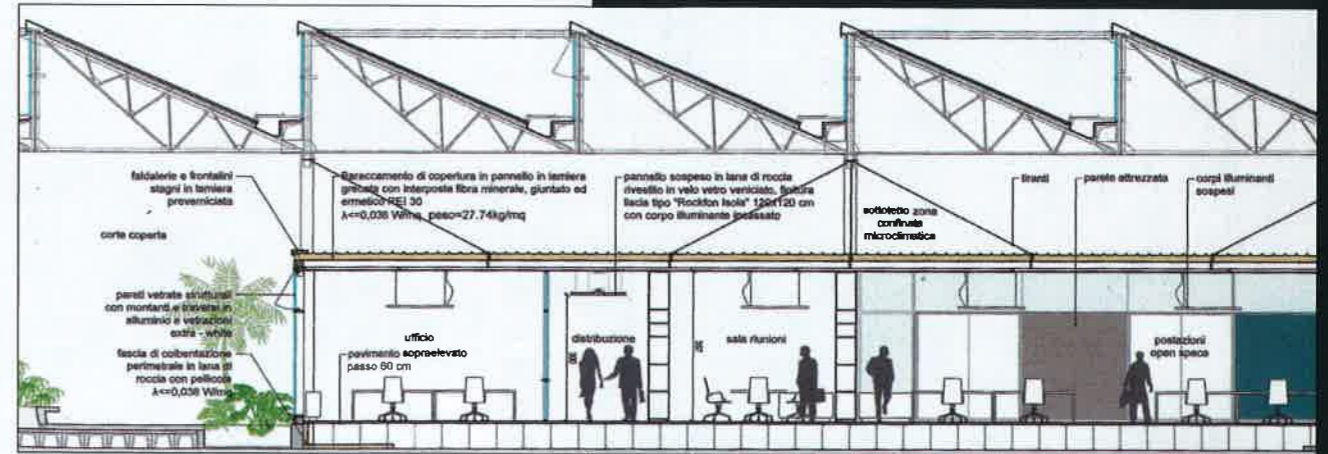
però e al riuso, all'efficienza e alla sostenibilità, al confort e alla vivibilità.

La struttura che un tempo racchiudeva la fabbrica si è trasformata in un nuovo spazio flessibile, aperto alle evoluzioni presenti e future. Un contenitore dinamico, ispirato dall'attenzione all'ambiente e dal benessere psicofisico delle persone che abitano i nuovi uffici dove, luce naturale, giardini, materiali e superfici offrono una continua percezione di comfort. Il recupero industriale ha portato molti vantaggi ambientali in termini di riduzione di CO<sup>2</sup> e di energia impiegata. Stiamo parlando di quasi ottomila tonnellate di anidride carbonica risparmiate all'ambiente rispetto a un cantiere tradizionale e di oltre 900 tonnellate di ossido di zolfo in meno».

*La ristrutturazione è stata fatta in tempi record: 365 giorni lavorativi*

Stesso approccio sostenibile anche nella scelta di materiali puri come vetro, acciaio, alluminio, gesso e gres che caratterizzano la struttura. Non solo. Tutto il progetto ruota attorno a spazi vetrati - che vogliono dare il messaggio di trasparenza nel modo di lavorare - e al verde, una materia vivente, che cambia continuamente, offrendo traguardi visivi sempre nuovi. Tutti gli spazi di lavoro, dalle sale riunioni agli uffici open space a quelli singoli si affacciano sul verde. Sono 127 le diverse specie vegetali che sono state impiegate nei giardini e nelle corti interne di Officina 82: si è scelto di far convivere le piante nostrane con quelle esotiche in un tripudio di fiori e arbusti. Il tutto nel pieno rispetto

delle norme di sicurezza. Quando si ha a che fare con progetti di queste dimensioni già in fase di ideazione bisogna aver molto chiari gli aspetti di security e safety da rispettare. Ed è questo il grande lavoro di coordinamento fatto da Fiat Partecipazioni che ha messo insieme in 365 giorni lavorativi tutte le professionalità e le competenze necessarie alla realizzazione di Officina 82. Il cantiere è stato impegnato in tre ambiti: la bonifica e il rifacimento di 42 mila metri quadrati di copertura, la realizzazione di 28 mila metri quadri di uffici e spazi di connessione, la costruzione di una mensa con 400 posti a sedere. All'opera hanno lavorato più di trenta aziende italiane leader nei loro settori e il rigoroso programma che tutti hanno seguito ha permesso il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi. ■



delle norme di sicurezza. Quando si ha a che fare con progetti di queste dimensioni già in fase di ideazione bisogna aver molto chiari gli aspetti di security e safety da rispettare. Ed è questo il grande lavoro di coordinamento fatto da Fiat Partecipazioni che ha messo insieme in 365 giorni lavorativi tutte le professionalità e le competenze necessarie alla realizzazione di Officina 82.

Il cantiere è stato impegnato in tre ambiti: la bonifica e il rifacimento di 42 mila metri quadrati di copertura, la realizzazione di 28 mila metri quadri di uffici e spazi di connessione, la costruzione di una mensa con 400 posti a sedere. All'opera hanno lavorato più di trenta aziende italiane leader nei loro settori e il rigoroso programma che tutti hanno seguito ha permesso il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi. ■



## LA LUCE PROTAGONISTA

Per l'illuminazione degli uffici è stato scelto un sistema up-down a illuminazione diretta e indiretta: sono circa mille gli apparecchi led a sospensione installati. Oltre a fornire una luce particolarmente confortevole per chi lavora, la tecnologia led permette un consistente risparmio energetico: a parità di flusso luminoso emesso, la potenza elettrica necessaria per l'alimentazione dell'impianto si riduce del 50 per cento.

## ISPIRATA ALLA NATURA

Un grande spazio accogliente che si affaccia sul giardino scoperto alberato, tavoli tradizionali e zone bistrot, aree aperte e zone separate da divisori mobili, arredi in legno naturale. Anche la nuova mensa di Officina 82 è all'insegna della vivibilità e del benessere del dipendente sia nella struttura sia nella scelta dei menù: il ristorante aziendale offre, infatti, piatti bio e vegetariani. L'illuminazione è affidata a grandi lampade circolari che si alternano a pannelli fonoassorbenti di vari diametri su piani sfalsati.

